

*Voci dall'estrema sinistra.* E che ha letto il manifesto. (*Altre interruzioni e commenti.*)

**Calvi.** Le vostre interruzioni non mi fanno nè caldo, nè freddo. Intanto ripeto che ciò che è venuto ad affermare alla Camera l'onorevole Cabrini non è vero, è la data del manifesto che lo dice. Infatti il manifesto si pubblicò due giorni dopo la circolare sottoprefettizia di cui è estrinsecazione, e così il 25 aprile — la falsa notizia di esso trovasi nella *Plebe* del 18-19 maggio — basta tale raffronto per tosto esser persuasi, se si vuole ragionare in buona fede, che è falso ciò che fu riferito dall'onorevole Cabrini e che esso riferì qui, e così che il manifesto fu pubblicato e poscia immediatamente fatto scomparire dopo che l'articolo sulla *Plebe* era comparso. Ma vi ha di più, il manifesto si pubblicò insieme alla circolare sottoprefettizia.

*Una voce dall'estrema sinistra.* Venne pubblicato dopo.

**Calvi.** Venne pubblicato insieme alla circolare, per modo che, lo ripeto, non corrisponde a verità e non è esatto quanto, certo in buona fede, venne a dire alla Camera l'onorevole Cabrini allo scopo di giustificare un'interrogazione che non dovevasi fare, ma che ha fatto per vedere, se è possibile, di mantenere il dubbio e gettare un'ombra sull'operato di un sindaco che non fece che il dovere suo, e che io auguro abbia nel nostro paese molti imitatori.

Rettificato così ciò che l'onorevole Cabrini ha creduto affermare, benchè in modo dubitativo, e sulla fede di quattro persone che si vogliono mantenere incognite, credo doveroso poi ringraziare l'onorevole sotto-segretario di Stato di aver fatto l'elogio di quel sindaco che ha fatto benissimo a far la pubblicazione che fece rendendo così edotti i suoi amministrati di ciò che la legge penale dispone onde coloro che prendono parte alle riunioni sappiano ciò che è loro permesso dalle disposizioni contenute nel Codice penale e nella legge di pubblica sicurezza, e ciò che è loro vietato. Il sindaco non ha fatto che il suo dovere, ed io son grato, lo ripeto, all'onorevole sotto-segretario di Stato che ha elogiato l'opera di questo funzionario che non fece che il suo dovere.

Solamente mi duole che l'onorevole sotto-segretario di Stato non abbia dato risposta all'altra parte della mia interrogazione. Quando sistematicamente si spargono notizie

non vere all'unico scopo di creare un ambiente contrario alle autorità, notizie le quali possono turbare la pubblica tranquillità, come sono queste...

*Una voce all'estrema sinistra.* Decreto Pelloux.

**Calvi.** Non parliamo di decreti Pelloux.

**Presidente.** Non interrompano, ed Ella onorevole Calvi, non raccolga le interruzioni.

**Calvi.** ...mi pare che sia dovere dell'autorità di provvedere come vuole la legge; per me questi sono reati punibili secondo il Codice penale, (*Rumori all'estrema sinistra*) piaccia o non piaccia ai miei interruttori; dessi sono reati d'azione pubblica che d'ufficio l'autorità giudiziaria deve punire ed io mi auguro, nell'interesse della pubblica tranquillità, che ciò venga fatto.

**Presidente.** L'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze ha chiesto di rispondere all'interrogazione rivoltagli dall'onorevole Agnini, « per conoscere quali misure intenda adottare perchè sia rispettato nei riguardi del personale delle Manifatture tabacchi il diritto di associazione. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze.

**Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze.** Su questo stesso argomento, di cui si occupa l'onorevole Agnini, ebbe a rispondere il mio egregio predecessore ad una interrogazione dell'onorevole Chiesi nel 30 giugno 1901. Io credo che l'onorevole interrogante voglia alludere ad una circolare emanata parecchi anni or sono dalla amministrazione delle finanze; ma la data di essa, 15 aprile 1898, ne spiega lo scopo e l'opportunità. Del resto questa circolare non è stata mai applicata; non risultando all'amministrazione che per effetto di essa si sia preso alcun provvedimento a carico del personale delle manifatture dei tabacchi. L'amministrazione intende di rispettare nel modo più largo il diritto di associazione; ove l'onorevole Agnini venisse a denunciare dei fatti concreti non mancheremmo di compiere le necessarie indagini per vedere se qualcuno abbia mancato al suo dovere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnini per dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole sotto segretario di Stato per le finanze.

**Agnini.** Io sono lieto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato; però la mia interrogazione non intendeva di ri-